

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

COMITATO RISTRETTO:

| | |
|---|----|
| Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta a chilometro zero e di qualità. C. 77 Realacci, C. 1052 Caon e C. 1223 Gallinella | 95 |
| Disposizioni per la promozione del settore ippico. C. 753 Faenzi, C. 1033 Lattuca e C. 1061 L'Abbate | 95 |
| Norme in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo. C. 898 Faenzi e C. 1049 Fiorio | 95 |
| Norme per la tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità certificata e per il contrasto delle frodi e delle contraffazioni. C. 367 Oliverio e C. 1051 Caon | 95 |

INDAGINE CONOSCITIVA:

| | |
|--|----|
| Indagine conoscitiva sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari nazionali con riferimento all'Esposizione universale di Milano 2015. | |
| Audizione del vice sindaco di Milano, Ada Lucia De Cesaris (<i>Svolgimento e conclusione</i>) . | 95 |

INDAGINE CONOSCITIVA:

| | |
|--|-----|
| Deliberazione su una proposta di indagine conoscitiva sul sistema di finanziamento delle imprese agricole (<i>Deliberazione</i>) | 96 |
| ALLEGATO 1 (<i>Programma dell'indagine</i>) | 101 |

SEDE CONSULTIVA:

| | |
|---|----|
| DL 102/2013: Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici. C. 1544 Governo (Parere alle Commissioni riunite V e VI) (<i>Esame e rinvio</i>) | 96 |
|---|----|

SEDE REFERENTE:

| | |
|---|-----|
| Disposizioni per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici. C. 341 Catanoso, C. 440 Mongiello, C. 741 Oliverio, C. 761 Russo e C. 1125 Caon (<i>Seguito esame e rinvio</i>) | 99 |
| ALLEGATO 2 (<i>Emendamenti e articoli aggiuntivi riferiti al testo base</i>) | 103 |
| Istituzione del Comitato nazionale per la tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità certificata e di un archivio informatico per la tutela dei medesimi prodotti e per la lotta contro le frodi e le contraffazioni. C. 367 Oliverio e C. 1051 Caon (<i>Rinvio del seguito dell'esame – Abbinamento della proposta di legge C. 1051</i>) | 100 |
| Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare. C. 348 Cenni e C. 1162 Verini (<i>Rinvio del seguito dell'esame – Abbinamento della proposta di legge C. 1162</i>) | 100 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI | 100 |

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 11 settembre 2013.

Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta a chilometro zero e di qualità.

C. 77 Realacci, C. 1052 Caon e C. 1223 Gallinella.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 9.40 alle 9.45.

Disposizioni per la promozione del settore ippico.

C. 753 Faenzi, C. 1033 Lattuca e C. 1061 L'Abbate.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 9.45 alle 9.50.

Norme in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo.

C. 898 Faenzi e C. 1049 Fiorio.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 9.50 alle 9.55.

Norme per la tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità certificata e per il contrasto delle frodi e delle contraffazioni.

C. 367 Oliverio e C. 1051 Caon.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 9.55 alle 10.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 11 settembre 2013. — Presidenza del presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 14.05.

Indagine conoscitiva sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari nazionali con riferimento all'Esposizione universale di Milano 2015.

**Audizione del vice sindaco di Milano,
Ada Lucia De Cesaris.**

(Svolgimento e conclusione).

Luca SANI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che attraverso l'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche mediante la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Ada Lucia DE CESARIS, *vice sindaco di Milano*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi il deputato Paola CARINELLI (M5S), per formulare osservazioni e quesiti.

Luca SANI, *presidente*, richiama ad attenersi all'argomento all'ordine del giorno.

Intervengono poi i deputati Paolo COVA (PD) e Susanna CENNI (PD).

Dopo un intervento per precisazioni del deputato Silvia BENEDETTI (M5S), cui replica Luca SANI, *presidente*, intervengono altresì i deputati Alan FERRARI (PD), Veronica TENTORI (PD), Paolo RUSSO (PdL), Colomba MONGIELLO (PD) e Franco BORDO (SEL).

Ada Lucia DE CESARIS, *vice sindaco di Milano*, interviene in replica.

Luca SANI, *presidente*, dichiara infine conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 11 settembre 2013. — Presidenza del presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 15.05.

Deliberazione su una proposta di indagine conoscitiva sul sistema di finanziamento delle imprese agricole.

(Deliberazione).

Luca SANI, *presidente*, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sul sistema di finanziamento delle imprese agricole, sulla base del programma predisposto nella riunione dell'8 agosto 2013 dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, sul quale è stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del regolamento (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta di deliberazione dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle 15.10.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 11 settembre 2013. — Presidenza del presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 15.10.

DL 102/2013: Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici.

C. 1544 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite V e VI).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del disegno di legge.

Luciano AGOSTINI (PD), *relatore*, fa presente che il provvedimento in esame

contiene diverse disposizioni urgenti finalizzate ad intervenire sulla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) per il 2013, ad attivare misure che favoriscano l'accesso al bene casa, anche attraverso il sostegno di mutui meritevoli di intervento sociale e la riduzione dell'imposizione sui redditi derivanti dalle locazioni, a differire il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione e per altri adempimenti degli enti locali, ad adottare misure per salvaguardare le esigenze di liquidità e per completare il processo normativo di armonizzazione dei sistemi contabili di tali enti e, infine, al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali e di trattamenti pensionistici.

Per quanto riguarda i profili di interesse per la Commissione Agricoltura, l'articolo 1 prevede che – per l'anno 2013 – non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU), di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, sugli immobili per i quali tale rata era già stata sospesa con il decreto-legge n. 54 del 2013.

In particolare, la prima rata non è dovuta per le abitazioni principali e assimilati, per i terreni agricoli e per i fabbricati rurali.

Per quanto attiene ai terreni agricoli, ricorda che, ai fini IMU, sono considerati non fabbricabili i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, al verificarsi delle condizioni di legge. Dunque, ai fini delle riduzioni riservate alla ruralità, rileva l'insieme dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali individuati dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004; tale formulazione sembra anche includere le società di capitali che operano nel settore, oltre alle persone fisiche. Ai fini del calcolo del valore dei terreni agricoli, si applica un moltiplicatore pari a 135, ridotto a 110 qualora il terreno sia posseduto e condotto dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (comma 5 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011). Ai sensi del comma 8-bis al-

l'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali sono assoggettati ad IMU solo per la parte di valore eccedente 6.000 euro, con le seguenti riduzioni, di importo decrescente all'aumentare del valore dell'immobile: del 70 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i predetti 6.000 euro e fino a euro 15.500; del 50 per cento di quella gravante sulla parte di valore eccedente 15.500 euro e fino a 25.500 euro; del 25 per cento di quella gravante sulla parte di valore eccedente 25.500 euro e fino a 32.000 euro.

Per quanto attiene infine ai fabbricati rurali, fa presente che, ai sensi della disciplina IMU, i fabbricati rurali sono assoggettati ad imposta. Se si tratta di fabbricati ad uso abitativo, essi scontano l'IMU nelle modalità ordinarie (dunque anche, ove ricorrano le condizioni di legge, secondo le disposizioni previste per l'abitazione principale). Per i fabbricati rurali strumentali, il comma 8 dell'articolo 13 prevede un'aliquota ridotta allo 0,2 per cento, con facoltà dei comuni di diminuirla ulteriormente fino allo 0,1 per cento. Accanto alle suindicate misure, l'articolo 9, comma 8, del decreto legislativo n. 23 del 2011 (in materia di federalismo municipale) esenta dall'imposta i fabbricati rurali a uso strumentale ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani, di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). La circolare n. 3/DF del Dipartimento delle finanze del 18 maggio 2012 chiarisce che ai fini dell'esenzione è sufficiente che il fabbricato rurale sia ubicato nel territorio del comune ricompreso in detto elenco, indipendentemente dalla circostanza che il comune sia parzialmente montano. Inoltre, è prevista una riserva di disciplina a favore delle province autonome di Trento e Bolzano. Esse, conformemente ai propri statuti e in deroga alle agevolazioni ed esenzioni previste dalla legge, potranno assoggettare a IMU i fabbricati rurali strumentali con l'aliquota allo 0,2 per cento

(abbassabile dai comuni allo 0,1), ferma la possibilità di introdurre esenzioni, detrazioni o deduzioni ai sensi dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, ovvero in base all'articolo 80 del decreto del Presidente della Repubblica n. 670 del 1972. L'articolo 10, comma 4-*quater* del decreto-legge n. 35 del 2013 ha esteso la non applicazione della riserva allo Stato relativamente ai fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei comuni classificati dall'ISTAT montani o parzialmente montani assoggettati all'IMU dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

Ricorda inoltre che il decreto-legge n. 54 del 2013 aveva sospeso – per l'anno 2013 – il versamento della prima rata dell'IMU, in scadenza il 16 giugno, per le succitate categorie immobiliari. Secondo quanto previsto dal decreto-legge stesso, tale sospensione operava nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, da realizzare sulla base di alcuni principi: la riforma della disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares); la modifica dell'articolazione della potestà impositiva a livello statale e locale; l'introduzione della deducibilità ai fini della determinazione del reddito di impresa dell'imposta municipale propria relativa agli immobili utilizzati per attività produttive.

L'articolo 2 reca una serie di esenzioni e agevolazioni in materia di IMU che non riguardano il settore primario.

L'articolo 10 detta norme volte al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga (comma 1) e all'interpretazione della disposizione relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo per il finanziamento di sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello (comma 2). In particolare, il comma 1 dispone il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga previsti dall'articolo 2, commi 64-66, della legge n. 92 del 2012 (legge di riforma del mercato del lavoro, cosiddetta Legge Fornero) attraverso un incremento, per l'anno 2013, di 500 milioni di euro del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, mantenendo

ferme le risorse già destinate alla medesima finalità dall'articolo 1, comma 253, della legge n. 228 del 2012 (Legge di stabilità 2013).

L'articolo 15, che reca la copertura finanziaria del provvedimento, reca riduzioni di spesa che interessano il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

In particolare, si prevede che per una quota di 300 milioni di euro per l'anno 2013 si provvede mediante riduzione delle disponibilità, di competenza e di cassa, degli stanziamenti relativi alle spese per consumi intermedi e investimenti fissi lordi dei Ministeri. Per il Dicastero agricolo, secondo quanto indicato nell'allegato 2 al decreto in esame, la riduzione per i consumi intermedi è pari a 2 milioni e 190 mila euro (con disponibilità residue di bilancio pari a 26 milioni e 380 mila euro) e la riduzione degli investimenti fissi lordi è pari a 360 mila euro (con disponibilità residue di bilancio pari a 62 milioni e 240 mila euro); il totale delle riduzioni è quindi pari a 2 milioni e 540 mila euro. Si prevede inoltre che per effettive, motivate e documentate esigenze, su proposta delle amministrazioni interessate, possono essere disposte variazioni compensative, nell'ambito di ciascuna categoria di spesa, tra i capitoli interessati dalle riduzioni, purché sia garantita l'invarianza degli effetti sull'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, per una quota pari a 675,8 milioni di euro per l'anno 2013, si provvede mediante riduzione delle autorizzazioni di spesa elencate nell'allegato 3. Per il Dicastero agricolo, gli importi di riduzione per ciascuna autorizzazione di spesa e la residua disponibilità di bilancio per l'anno 2013, al netto di impegni ed accantonamenti, riguardano: il capitolo 2314 (Divieto di riassegnazione di entrate – articolo 2, comma 615, della legge n. 244 del 2007), con una riduzione di 57.605 euro; il capitolo 2087 (Trasferimenti alle imprese – articolo 3, comma 34, della legge n. 244 del 2007), con una riduzione di 500 mila euro; il capitolo 2191 (Somma da attribuire alle associazioni venatorie

nazionali riconosciute – articolo 24, comma 2, della legge n. 157 del 1992), con una riduzione di 500 mila euro; infine, il capitolo 7080 (Terzo piano nazionale pesca – articolo 1, comma 1, della legge n. 267 del 1991), con una riduzione di 500 mila euro.

Ricorda poi che la Commissione Agricoltura, nel corso della trattazione del decreto-legge n. 54 del 2008, di sospensione della prima rata dell'IMU, ha espresso parere favorevole con due osservazioni e una condizione.

In particolare, con la prima osservazione, si segnalava l'esigenza di dare applicazione all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge n. 201 del 2011, verificando il gettito realizzato e quindi la sussistenza dei presupposti per una revisione dell'aliquota da applicare ai fabbricati strumentali agricoli ed ai terreni in modo da garantire che il gettito complessivo non superi per l'anno 2012 gli ammontari previsti dal Ministero dell'economia e delle finanze. Con la seconda osservazione, in considerazione dell'estrema difficoltà in cui versa il settore primario, si segnalava la necessità di introdurre, nell'ambito della complessiva riforma della disciplina dell'imposizione sul patrimonio immobiliare, l'esenzione in ordine agli oneri fiscali gravanti sui fabbricati rurali strumentali e sui terreni agricoli, tenuto conto della specificità dei suddetti beni che rappresentano gli strumenti di lavoro delle imprese agricole.

Infine, con la ricordata condizione, che si riserva di riproporre alla Commissione, si chiedeva di estendere ai lavoratori imbarcati su imbarcazioni adibite alla pesca marittima, ivi compresi i soci lavoratori di cooperative della piccola pesca e gli armatori della piccola pesca, gli ammortizzatori sociali e le forme di sostegno al reddito previste in tutti i casi di disoccupazione involontaria.

Infine, comunica di aver ricevuto una richiesta da parte dell'onorevole Schullian, che condivide, al fine di esprimere nel parere una condizione affinché si chiarisca con una norma legislativa la valenza retroattiva del carattere di ruralità dei

fabbricati ai fini ICI, a decorrere dal quinto anno antecedente a quello di presentazione della domanda.

Si riserva conclusivamente di predisporre una proposta di parere all'esito del dibattito in Commissione.

Manfred SCHULLIAN (Misto-Min.Ling.), richiamando quanto preannunciato dal relatore, sottolinea la necessità di una norma di interpretazione autentica, in quanto la formulazione della norma contenuta nell'articolo 13, comma 14-*bis*, del decreto-legge n. 201 del 2011, ha determinato varie interpretazioni giurisprudenziali da parte delle commissioni tributarie riguardo alla valenza retroattiva o meno del carattere rurale degli immobili, ai fini dell'ICI; si stanno quindi registrando orientamenti contrastanti in relazione agli avvisi di accertamento che i comuni stanno inviando ai cittadini per il pagamento dell'ICI per le annualità pregresse.

Luca SANI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.25

SEDE REFERENTE

Mercoledì 11 settembre 2013. — Presidenza del presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 15.25.

Disposizioni per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici.

C. 341 Catanoso, C. 440 Mongiello, C. 741 Oliverio, C. 761 Russo e C. 1125 Caon.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 18 luglio 2013.

Luca SANI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 18 luglio scorso la Commissione

ha deliberato di adottare il testo unificato predisposto dal Comitato ristretto quale testo base per il seguito dell'esame. Fa quindi presente che, entro il termine fissato per la giornata di ieri, sono stati presentati emendamenti ed articolo aggiuntivi a tale testo (*vedi allegato 2*).

Massimiliano BERNINI (M5S) illustra le proposte emendative presentate, che auspica siano accolte dalla Commissione.

Si sofferma, in particolare, sull'emendamento 1.1, con il quale si intende prevedere una definizione più stringente degli agrumeti caratteristici oggetto del provvedimento, anche con riferimento alle nozioni del « particolare pregio storico » e del « particolare pregio paesaggistico e ambientale », indicate nell'articolo 1 del testo. Nello stesso senso, l'articolo aggiuntivo 1.01 reca l'individuazione degli agrumeti caratteristici e delle cultivar oggetto di tutela, che conseguentemente non sarebbe più demandata al decreto ministeriale di cui all'articolo 2, comma 1; si prevede in ogni caso la possibilità di integrare il relativo elenco.

Richiama poi l'attenzione sugli emendamenti 2.2 e 2.3, con i quali si prevede che gli interventi ammessi al contributo di cui alla nuova legge dovranno rispettare i metodi e le tecniche dell'agricoltura biologica, che riprendono i metodi e le tecniche tradizionali di coltivazione degli agrumeti.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), ritenendo opportuna una più approfondita riflessione sulle proposte emendative presentate, chiede al relatore la disponibilità a valutarle al fine di pervenire ad un testo ampiamente condiviso.

Paolo RUSSO (PdL), *relatore*, accoglie la sollecitazione del deputato Oliverio.

Massimiliano BERNINI (M5S) condivide il percorso delineato.

Luca SANI, *presidente*, sulla base dell'orientamento emerso, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame.

Istituzione del Comitato nazionale per la tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità certificata e di un archivio informatico per la tutela dei medesimi prodotti e per la lotta contro le frodi e le contraffazioni.

C. 367 Oliverio e C. 1051 Caon.

(Rinvio del seguito dell'esame – Abbinamento della proposta di legge C. 1051).

Luca SANI, *presidente*, avverte che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 1051 Caon che, vertendo sulla stessa materia della proposta di legge C. 367, di cui è già iniziato l'esame, è stata a questa abbinata ai sensi dell'articolo 77 del regolamento.

Rinvia quindi ad altra seduta il seguito dell'esame.

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare.

C. 348 Cenni e C. 1162 Verini.

(Rinvio del seguito dell'esame – Abbinamento della proposta di legge C. 1162).

Luca SANI, *presidente*, avverte che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 1162 Verini che, vertendo sulla stessa materia della proposta di legge C. 348, di cui è già iniziato l'esame, è stata a questa abbinata ai sensi dell'articolo 77 del regolamento.

Rinvia quindi ad altra seduta il seguito dell'esame.

La seduta termina alle 15.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.30 alle 15.55.

ALLEGATO 1

Indagine conoscitiva sul sistema di finanziamento delle imprese agricole.**PROGRAMMA DELL'INDAGINE**

Nella XVI legislatura, la Commissione Agricoltura ha svolto un'indagine conoscitiva sul sistema di finanziamento delle imprese agricole, allo scopo di effettuare una ricognizione sull'insieme dei meccanismi attraverso i quali le imprese agricole accedono ai finanziamenti necessari per la loro attività e degli strumenti che a vario titolo l'ordinamento mette a loro disposizione, dal sostegno diretto per gli investimenti o per far fronte a particolari situazioni di necessità alle agevolazioni finanziarie e creditizie.

Infatti, a fronte di innumerevoli situazioni di crisi delle imprese agricole, a volte legate a eventi particolari ma più spesso frutto di una più generale situazione di indebitamento, la Commissione aveva ritenuto necessario approfondire i diversi aspetti nei quali si manifestava il problema di fondo dell'agricoltura, ovvero la difficoltà di accesso ad adeguate risorse finanziarie.

Nel corso delle audizioni svolte nell'ambito della citata indagine conoscitiva, è emerso un quadro generale di analisi sul rapporto tra mondo agricolo e mondo finanziario, all'interno del quale hanno assunto particolare rilevanza una serie di tematiche specifiche. Tra queste si segnalano le persistenti difficoltà di accesso al credito, in particolare per le aziende di piccola dimensione; la conseguente questione degli strumenti per affrontare tali difficoltà; il problema della sostenibilità finanziaria dell'indebitamento delle imprese agricole; la specializzazione del credito; le attività di garanzia sul credito agrario; il ruolo del credito cooperativo nel

finanziamento alle imprese agricole; gli strumenti di sostegno alle imprese agricole con particolare riguardo a quelli gestiti dall'ISMEA; il tema degli investimenti in agricoltura; la tematica dei rapporti dell'INPS con il mondo agricolo e infine gli strumenti di rateazione del debito per i contribuenti in difficoltà.

Dalle audizioni allora svolte, sviluppatesi dal novembre 2008 all'aprile 2010, il contesto economico-finanziario globale è mutato radicalmente, insieme con numerosi aspetti del quadro normativo, mentre permangono i problemi di fondo delle imprese agricole.

Per questi motivi, la Commissione ritiene indispensabile riprendere e aggiornare l'attività conoscitiva della precedente legislatura, al fine di approfondire la conoscenza dei concreti meccanismi di finanziamento delle imprese agricole, con particolare attenzione ai profili di coordinamento tra le attività dei diversi soggetti coinvolti, per individuare le criticità che rendono non soddisfacente nel complesso il funzionamento del sistema ed espongono le imprese agricole, certamente l'anello più debole della catena, a situazioni di emergenza che mettono a rischio la loro stessa esistenza.

Per acquisire elementi di conoscenza e di valutazione sugli aspetti sopra indicati, la Commissione intende procedere all'audizione di tutti i soggetti che possono dare un utile contributo in vista della elaborazione di strategie di intervento, di soluzione dei problemi e di prevenzione di situazioni di emergenza.

In particolare, potranno aver luogo le seguenti audizioni:

Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

Ministri con competenze sui temi oggetto dell'indagine;

Associazione bancaria italiana (ABI) e altre organizzazioni rappresentative del settore creditizio;

organizzazioni professionali e cooperative agricole e altre organizzazioni di categoria interessate ai temi oggetto dell'indagine;

Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome;

rappresentanti dei Confidi;

Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA);

Istituto nazionale di economia agraria (INEA);

Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

ulteriori soggetti pubblici e privati che possono fornire un contributo all'analisi di tutti gli aspetti della situazione finanziaria del comparto agricolo;

studiosi ed esperti della materia.

L'indagine si concluderà entro il mese di febbraio 2014.

ALLEGATO 2

Disposizioni per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici. C. 341 Caltanoso, C. 440 Mongiello, C. 741 Oliverio, C. 761 Russo e C. 1125 Caon.

**EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI
RIFERITI AL TESTO BASE**

(pubblicato in allegato al resoconto della seduta del 18 luglio 2013)

ART. 1.

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

1-bis. Gli agrumeti di cui al comma 1 sono situati in aree vocate alle specie agrumicole nelle quali le particolari condizioni ambientali e climatiche conferiscono al prodotto caratteristiche uniche nel loro genere in quanto strettamente connesse alle peculiarità del territorio d'origine.

1-ter. Ai fini della presente legge si definiscono:

a) « di particolare pregio storico » gli agrumeti che presentano piante cinquantenarie, o innestate su piedi d'albero, ovvero portainnesti;

b) « di particolare pregio paesaggistico e ambientale » gli agrumeti insistenti su porzioni di territorio difficilmente accessibili con mezzi meccanici quali i terrazzamenti tipici delle fasce costiere e la cui coltivazione concorre a preservare l'integrità del suolo e l'equilibrio naturale dell'ecosistema costiero.

1. 1. Parentela, Massimiliano Bernini.

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

ART. 1-bis

1. Ai fini e per gli effetti della presente legge, sono agrumeti caratteristici:

a) i limoneti della costiera amalfitana, del lago di Garda, di Rocca Impe-

riale, di Siracusa, di Fernminello del Gargano, di Interdonato Messina Jonica;

b) gli aranceti del Gargano;

c) il bergamotto calabrese;

d) gli aranceti liguri;

e) gli agrumeti siciliani;

f) le clementine di Calabria e del golfo di Taranto;

g) gli agrumeti della Piana di Gioia Tauro.

2. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di cui all'articolo 2, comma 1, si provvede alla individuazione dei territori nei quali sono situati ulteriori agrumeti caratteristici rispetto a quelli indicati al comma 1, per la salvaguardia dei quali si applicano le disposizioni di cui alla presente legge.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sopprimere la lettera a).

1. 01. Parentela, Massimiliano Bernini.

ART. 2.

Al comma 1, lettera a), aggiungere in fine le seguenti parole: e le produzioni di agrumi registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012.

2. 1. Valiante.

Al comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole: e comunque nel rispetto delle tecniche sostenibili legate all'agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CEE) n. 2092/91, al fine di garantire la qualità e la genuinità dei prodotti, nonché il benessere degli agrumeti.

2. 3. Parentela, Massimiliano Bernini.

Al comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole: e comunque coerenti con metodi e misure dell'agricoltura biologica.

2. 2. Parentela, Massimiliano Bernini.

ART. 6.

Dopo l'articolo 6 aggiungere il seguente:

ART. 6-bis

(Attività dei consorzi di tutela).

1. In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 53, commi 15 e seguenti, della legge 24 aprile 1998, n. 128, e successive modificazioni, i consorzi di tutela delle produzioni di agrumi presenti sul territorio e riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali predispongono un progetto volto a:

a) aggiornare le aree di produzione tutelata di qualità;

b) individuare interventi che consentano di migliorare la resa produttiva, anche mediante il miglioramento dei sistemi di irrigazione e di raccolta delle acque;

c) favorire la stipula di convenzioni o forme di affitto convenzionato, in particolare per gli agrumeti abbandonati dei quali i proprietari o i conduttori a qualsiasi titolo non intendano proseguire o riavviare l'attività colturale.

2. In concorso con i comuni e le comunità montane interessate, i consorzi di tutela effettuano un censimento delle aree terrazzate in stato di abbandono, allo

scopo di valutare lo stato di dissesto idrogeologico e i costi di ripristino colturale.

3. In concorso con i comuni e le comunità montane interessate, i consorzi di tutela gestiscono le richieste di assegnazione dei contributi di cui agli articoli 3 e 4, purché i proprietari o i conduttori a qualsiasi titolo di agrumeti caratteristici individuati ai sensi dell'articolo 2 siano iscritti a consorzi di tutela delle produzioni di agrumi presenti sul territorio e le produzioni di agrumi registrate rispettino le condizioni e i requisiti dei relativi disciplinari di produzione.

4. Dall'attuazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. È fatta salva la facoltà per le regioni di finanziare i progetti di cui al comma 1 predisposti dai consorzi situati nei propri territori.

6. 01. Valiante.

ART. 7.

Al comma 1, all'alinea, dopo le parole: competenti per territorio *aggiungere le seguenti:* e i consorzi di tutela delle produzioni di agrumi presenti sul territorio e riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

7. 1. Valiante.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: svolta dal comune competente per territorio *con le seguenti:* svolta dai dipartimenti regionali competenti in materia.

7. 2. Parentela, Massimiliano Bernini.

Al comma 1, lettera c), aggiungere in fine le seguenti parole: in concorso con la comunità montana interessata e con i consorzi di tutela delle produzioni di agrumi presenti sul territorio e riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

7. 3. Valiante.

ART. 8.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: anche avvalendosi dei comuni competenti per territorio e al

comma 4, primo periodo, sostituire le parole di importo pari ad una somma da un terzo a quattro quinti del contributo erogato *con le seguenti:* pari all'importo dei contributi erogati.

8. 1. Parentela, Massimiliano Bernini.